





ricetto: raggruppamento di case, anche cinto di torri e di mura, per solito in pianura, nel quale trovava rifugio la popolazione inerme sparsa per la campagna, durante calamità o guerre.

ridotto: piccola fortificazione o piazzaforte nella quale si riunivano i combattenti. Per il Vauban era una piccola cittadella. A seconda della sua configurazione era detto: *r. aperto*, *r. chiuso*, *r. grande*, *r. a casamatta*, *r. a denti di sega*, *r. della mezzaluna*.

rivellino: robusta opera fortificata, addizionale, avanzata, foggata a V o a rettangolo o a semicerchio, anteposta a una porta. Aveva fossato proprio ed era utilizzato anche per il tiro fiancheggiante. Sovente era collegato alla tenaglia o alla cortina retrostante con una galleria. Opera esterna costruita al di fuori della cinta di quelle principali, foggata a V o a semicerchio, per coprire punti deboli o esposti (per esempio la testata di un ponte). Alcuni, quelli medievali soprattutto, hanno forme quadrate, rettangolari o tonde. È spesso dotato di proprio fossato difensivo, collegato a quello principale.

rivestimento: era una superficie di mura e di terra con cui si coprivano le facce esterne delle fortificazioni, per attenuare la forza di penetrazione dei proiettili avversari.

rocca: edificio fortificato presidiato da armati e senza funzione residenziale.

roccaforte: più recente di rocca, poteva indicare una intera città fortificata.

rocchetta: piccolo forte in luogo elevato.



Castel.

San Nicola
Zona.

BRESSA

O

Piazza

Mercato di
S. Maria

la Madonna

S. Lorenzo

S. Giovanni

Porta di S. Maria

S. Andrea

S. Felice

S. Rocco

S. Vito

S. Spirito

S. Maria

S. Antonio

S. Paolo

S. Pietro

S. Luca

S. Matteo

S. Giacomo

S. Filippo

S. Andrea

S. Maria

S. Antonio

S. Giovanni

S. Lorenzo

S. Felice

S. Rocco

S. Vito

S. Spirito

S. Maria

S. Antonio

S. Paolo

S. Pietro

S. Luca

S. Matteo

S. Giacomo

S. Filippo

S. Andrea

S. Nicola

S. Maria

S. Antonio

S. Giovanni

S. Lorenzo

S. Felice

S. Rocco

S. Vito

S. Spirito

S. Maria

S. Antonio

S. Paolo

S. Pietro

S. Luca

S. Matteo

S. Giacomo

S. Filippo

S. Andrea

S. Nicola

S. Stefano

S. Prisca

S. Agata

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

S. Brigida

S. Vincenza

S. Giustina

S. Margherita

S. Lucia

S. Rosa

S. Caterina

S. Margherita

S. Elisabetta

S. Anna

S. Barbara

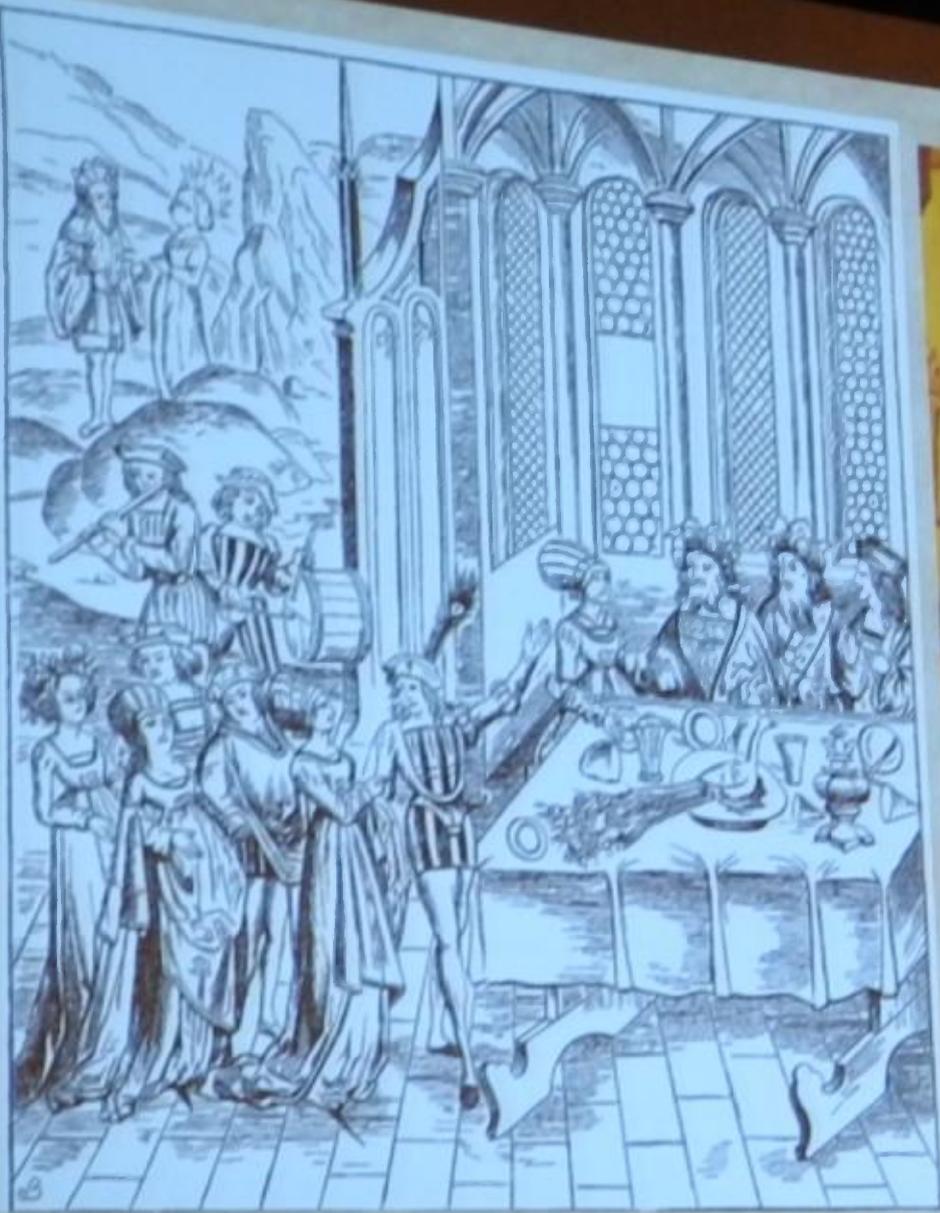
S. Brigida

S. Vincenza

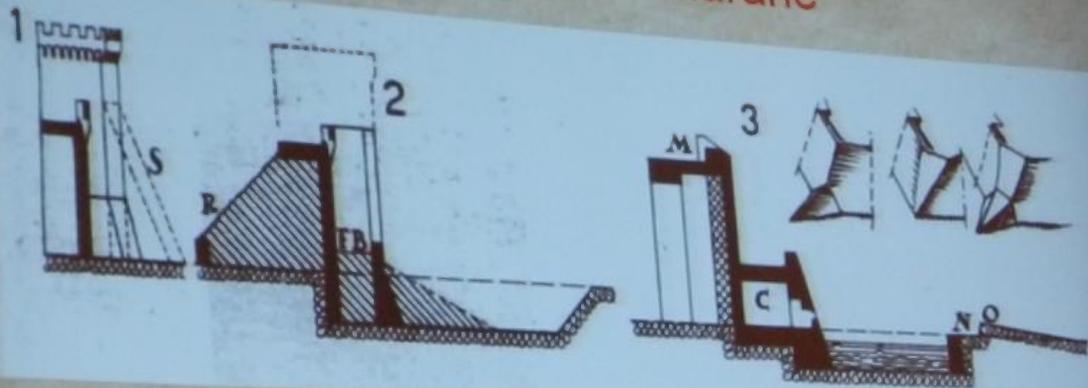






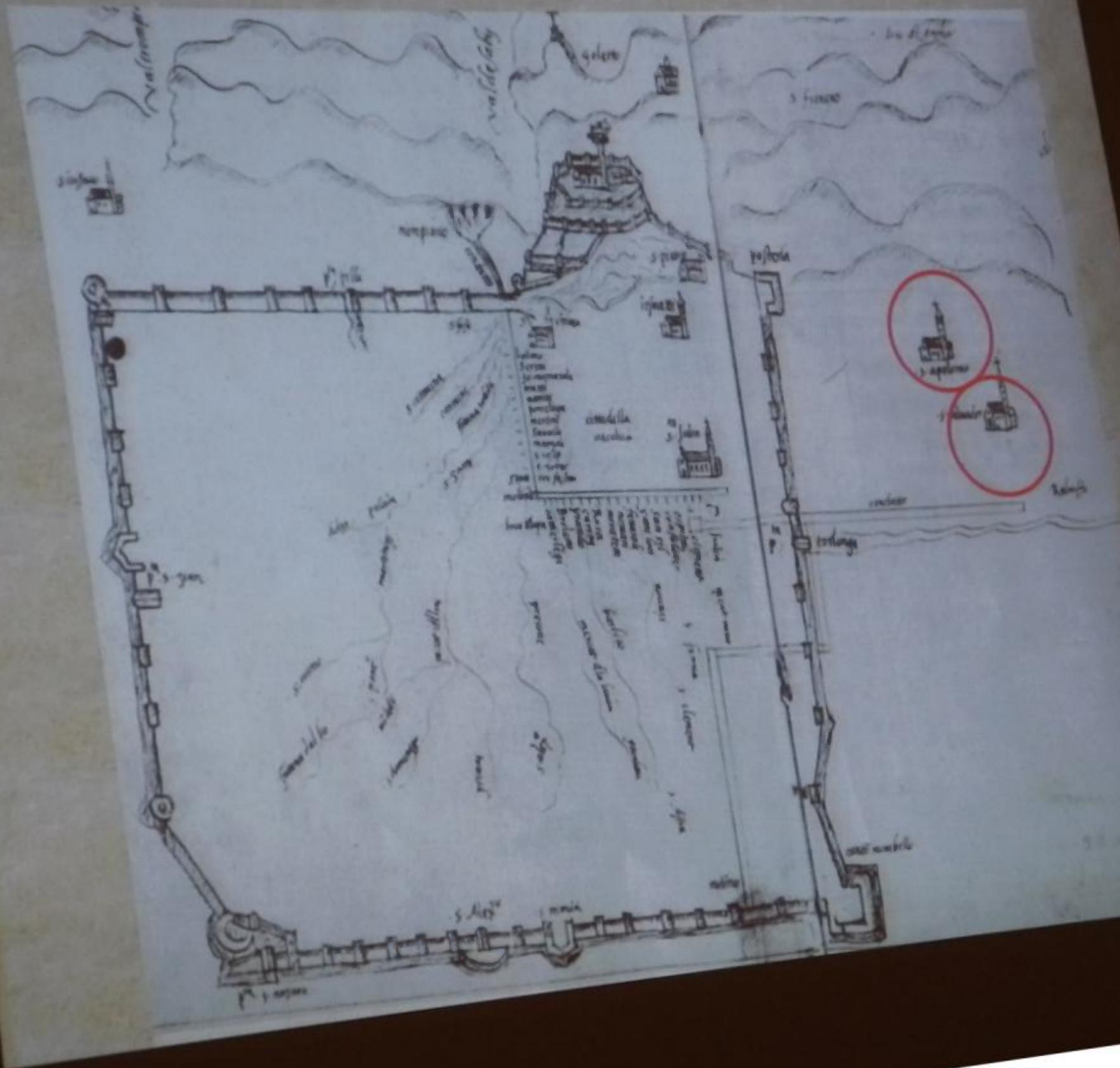


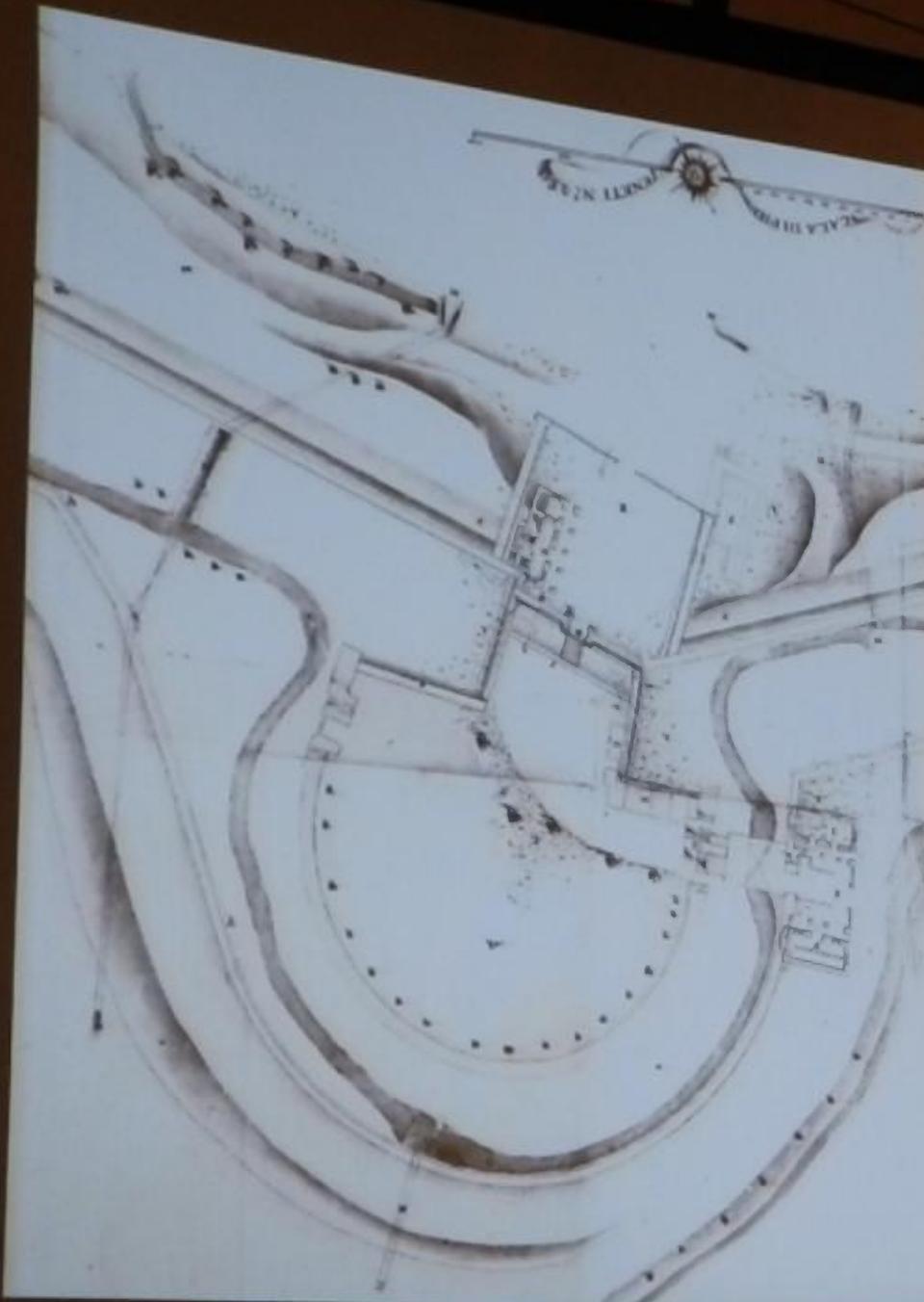
Evoluzione delle cinte murarie



Tempi successivi della evoluzione della cortina difensiva: 1) cortina alta con torri interposte dominanti la cortina; merli e caditoie; varie, successive e sempre più accentuate scarpature esterne allo scopo di minimizzare l'avvicinamento, la mina, gli angoli morti di tiro a favore dell'offesa; 2) cimatura e livellamento delle torri per sfuggire i danni del tiro avversario; camiciatura in terra molle della cortina; fasciatura con false braghe FB praticabili, rinterro e rinforzo della cortina, fossato asciutto: primi accenni alla difesa radente; 3) abolizione dei merli e caditoie (difesa e offesa nevroballistiche), raddoppio e contraffortatura delle mura; troniere o cannoniere M a difesa delle artiglierie e gallerie casamattate dentro la falsabraga; fossato acqueo: primi accenni di strada coperta N; spalti O in terra molle: muro di controscarpa. In alto: schemi di speroni angolari smussati per evitare angoli morti di tiro agli angoli delle mura

Mappa di Brescia e dell'acquedotto
Allegata alla copia della relazione del 1561 del fontanaro C. Ragni





4 giugno 1551

Pubblico incanto el reformar la porta de S. Nazaro

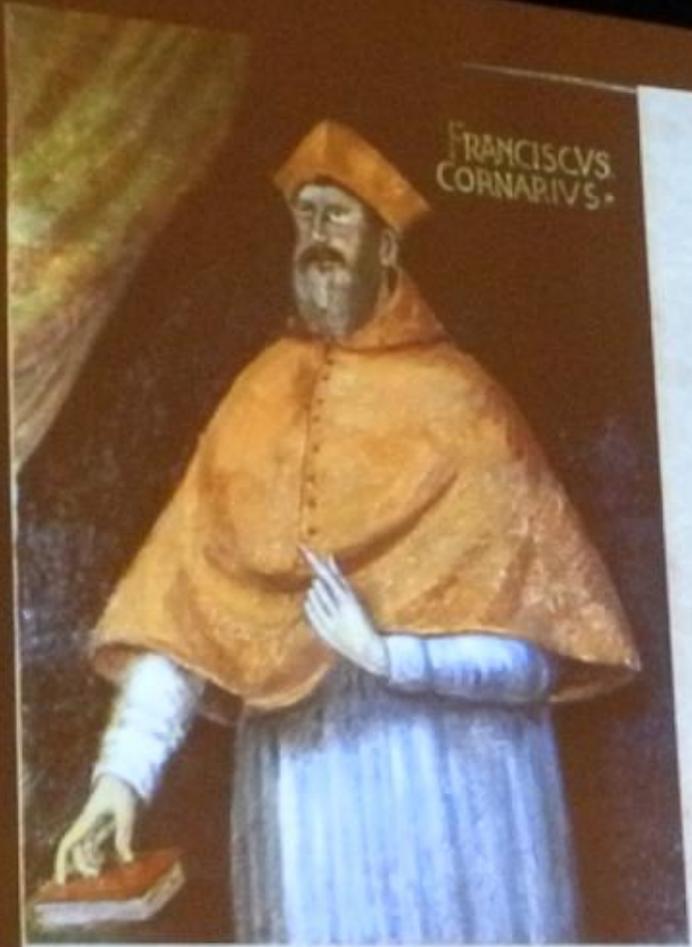
Spostamento dell'ingresso (il precedente viene murato), aumento della sezione di muro, facciata in buoni quadroni picchadi ben inchiovati e ben commessi in laudabile forma, nello stesso modo devono essere realizzate le altre porte

Porta con vano centrale che poggia su 4 piloni e 2 vani laterali a metà altezza

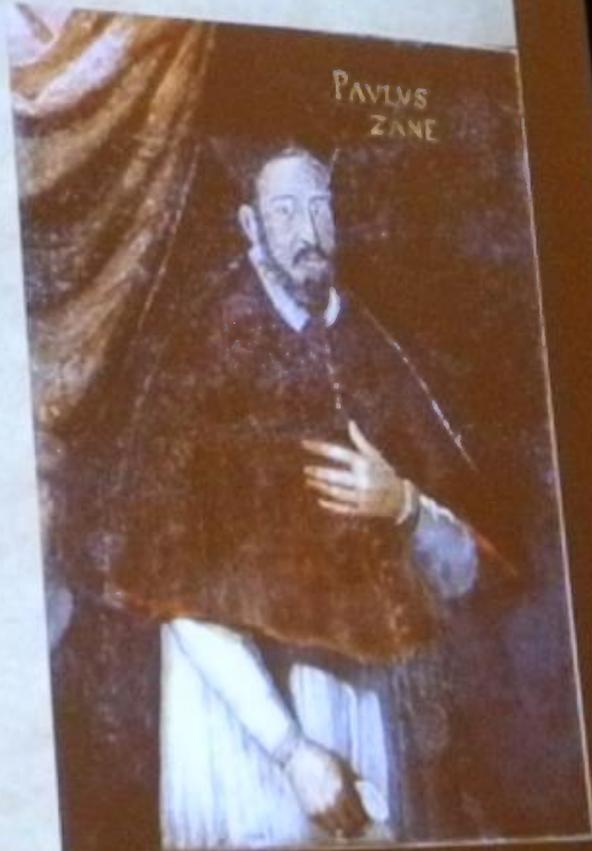
La porta centrale è munita di saracinesca, i vani laterali hanno camini

Si costruiscono i piloni su cui è impostato il ponte levatoio

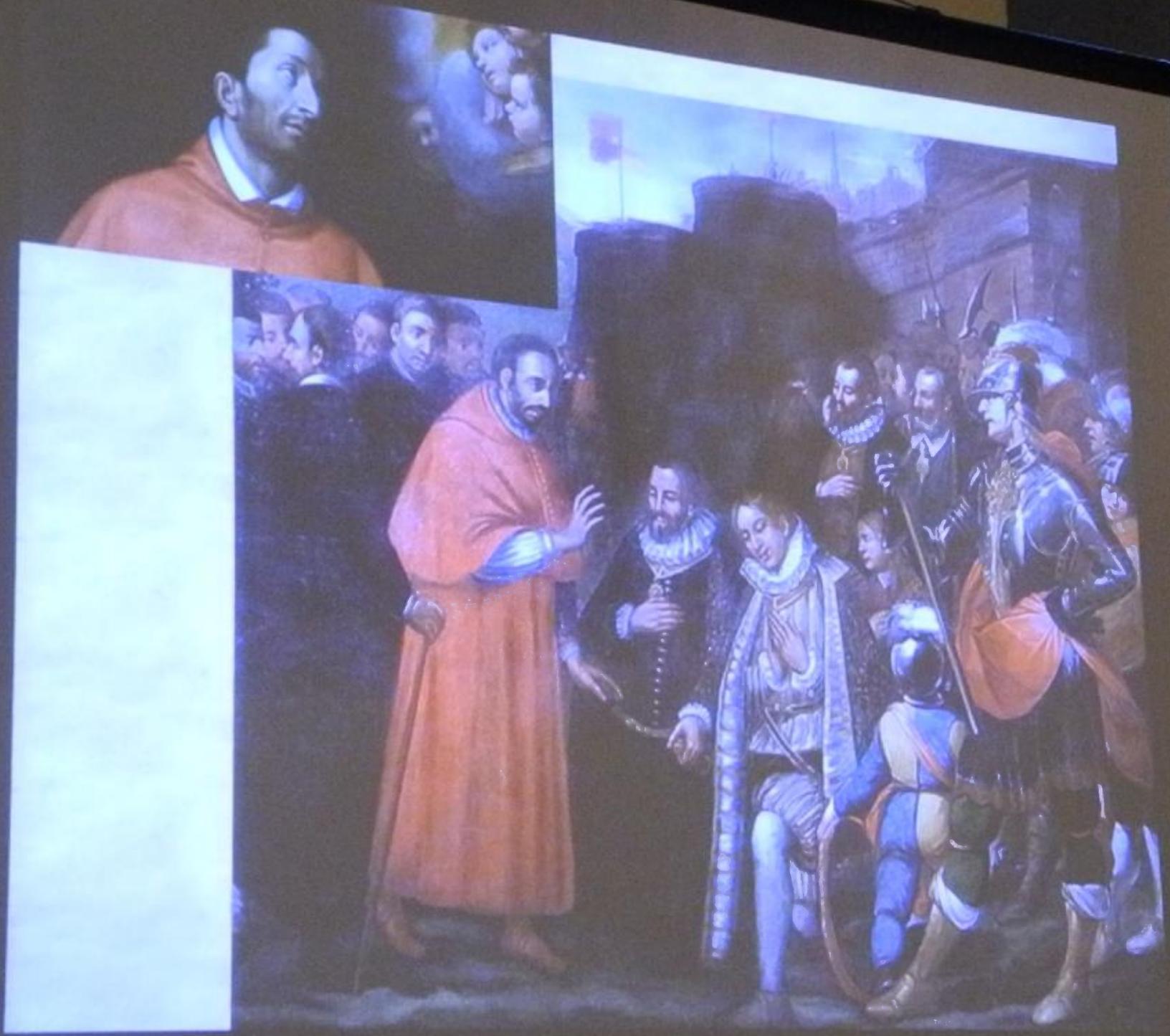
L'opera è affidata a maestro Baptista Oselli marangon sotto il controllo dell'ingegnere Agostino da Castello



FRANCISCVS
CORNARIVS.



PAVLVS
ZANE



DELLE HISTORIE
BRESCIANE

DI M. HELIA CAVRIOLO
LIBRI DODECI

NE' QVALI SI VEDE L'ORIGINE ET ANTICHTA'
DELLA CITTA' DI BRESCIA,

COME FU DELLE PRIME CHE VENESSE ALLA PADO,
IL NUMERO DE MARTIRI, ET DE VESCOVI
CANONIZZATI

LE GVERRI, I SACCHI, E LE ROVINE DI QVELLA,
Tutti i suoi Signori, Et come pervenno sotto il felicissimo
Dominio Fructuoso,

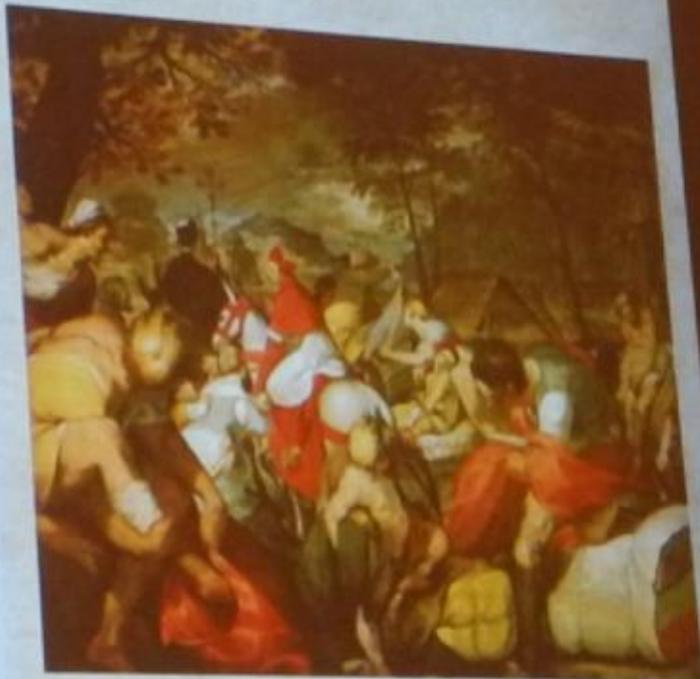
FATTI VULGARI DAL MOLTO REV. D. PATRISTIO SPINJ
Beneficium, Canonico Regolare di S. Salvatore, & Abate
di Candiana.

Et aggiuntati doppo il Comodo, quanto li segue fino all'anno 1187.
Con gli incrementi a ciascun Libro, le Partite a fini luoghi, & con una Tavola copiosissima
della cosa piu notabile.



IN BRESCIA,

Appresso Pietro Maria Marchetti. M. D. LXXXV.

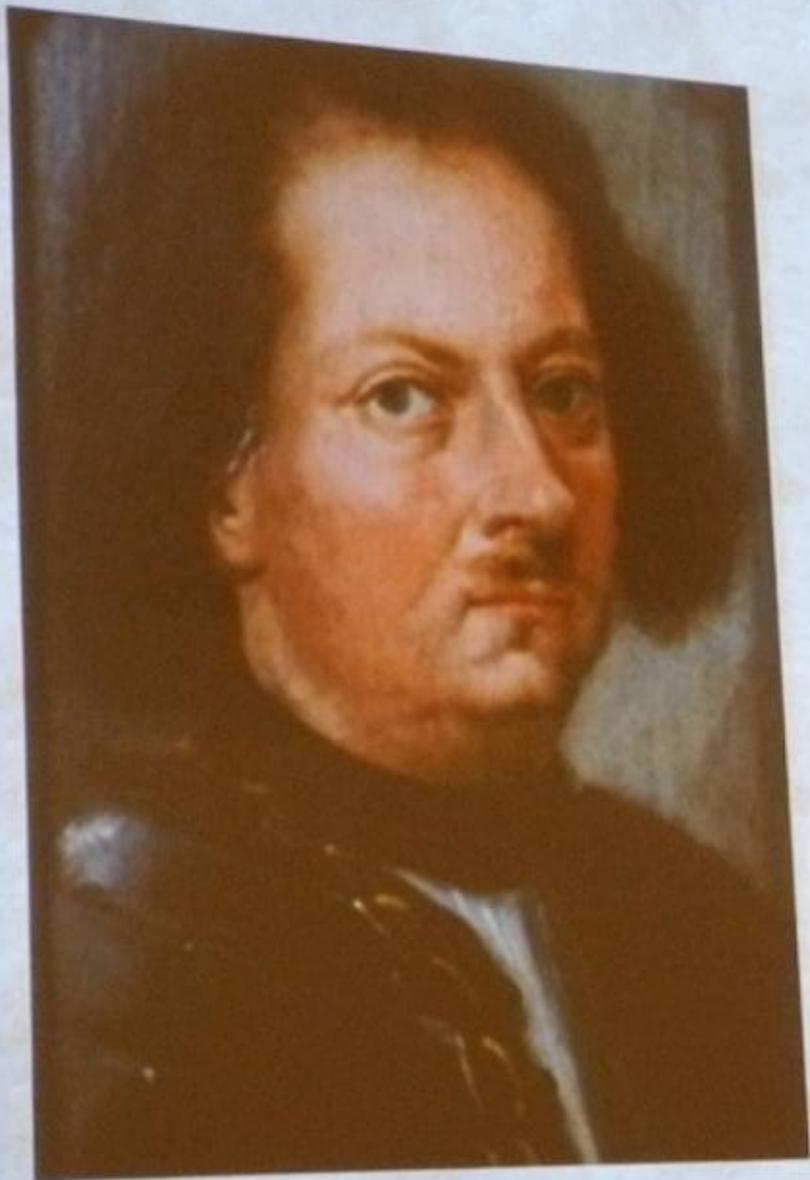




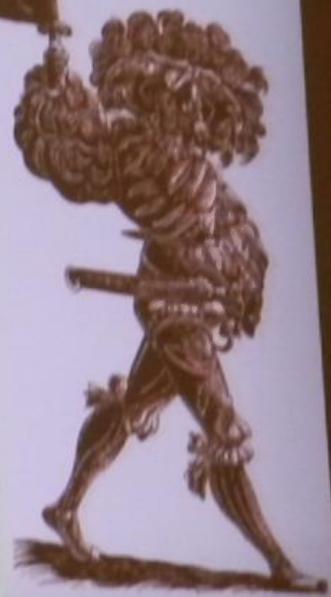


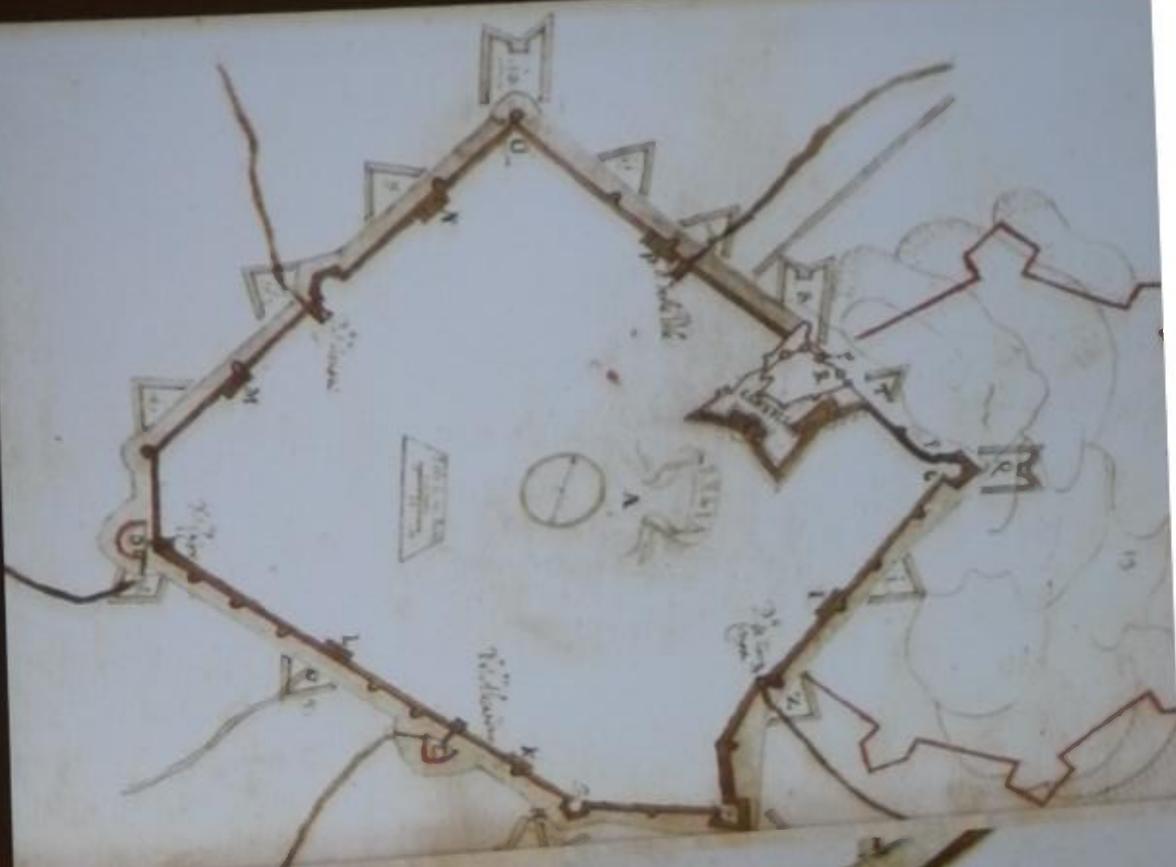


Facino Cane e Pandolfo Malatesta



Il Sacco di Brescia del 1512

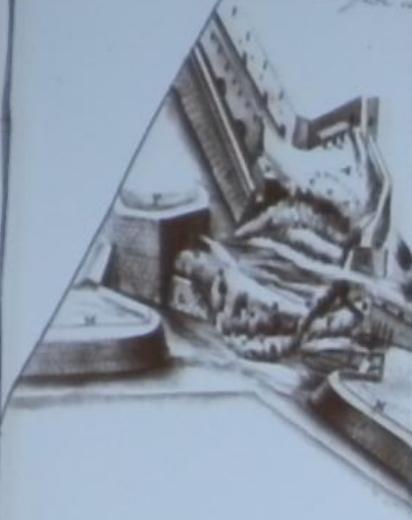




Francesco Tensmu Trattato sopra
 delle città e fortezze che possede la
 Serenissima Signoria di Venetia in
 Terraferma. 1631

[Brescia] Ha davanti alle doi porte di
 Santo Alissandro e di Santo Nazaro li
 doi Revelini D E che facendoseh
 sopra il suo Parapetto a prova di
 cannone servivano benissimo per
 diffendere quella pate.

Figura 11. Vista della parte superiore del Canal di S. Antonio

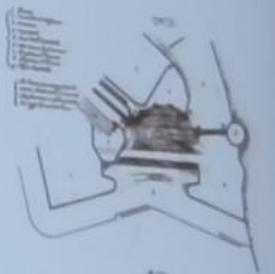
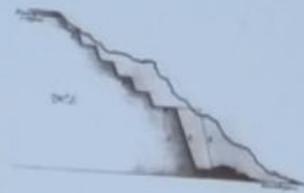


- Descrizione del Canal*
- A. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - B. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - C. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - D. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - E. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - F. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - G. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - H. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - I. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - J. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - K. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - L. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - M. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - N. Una casa dove si fa il bagno in estate

1707.22. T. 100. n. 74. 402. 1572

Figura 12. Vista della parte superiore del Canal di S. Antonio

- Descrizione del Canal*
- A. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - B. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - C. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - D. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - E. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - F. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - G. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - H. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - I. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - J. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - K. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - L. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - M. Una casa dove si fa il bagno in estate
 - N. Una casa dove si fa il bagno in estate



1707.22. T. 100. n. 74. 402. 1572

LE ROVINE
DI
BRESCIA

PER LA DISTRUZIONE DELLA CITTA
DESCRITTA
DA SCIPIO GABRIELLI



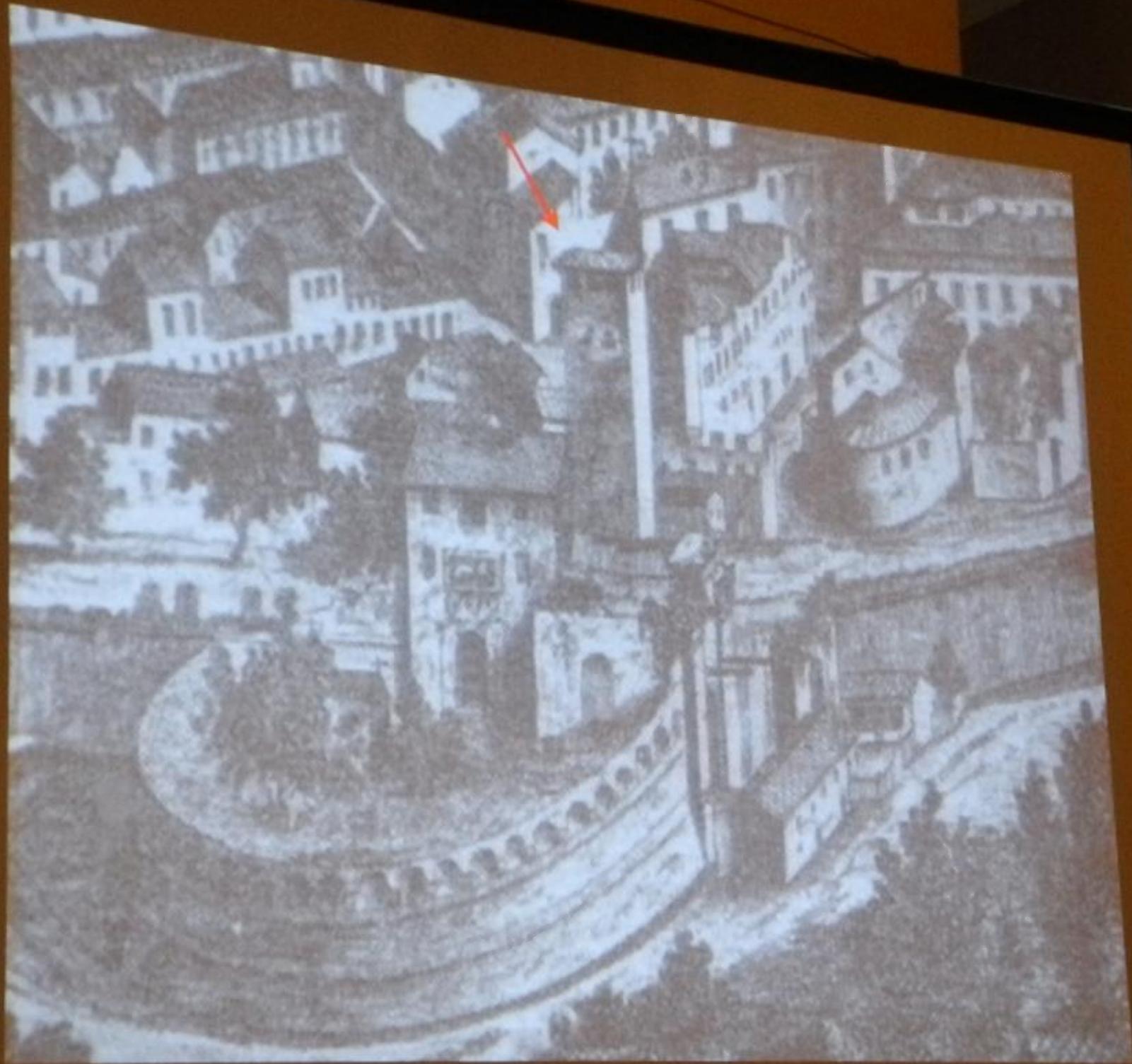
IN BRESCIA
presso la Stamperia di
G. B. B. B.

SPESIA VICTORIA mater amata
MUR. COLU.



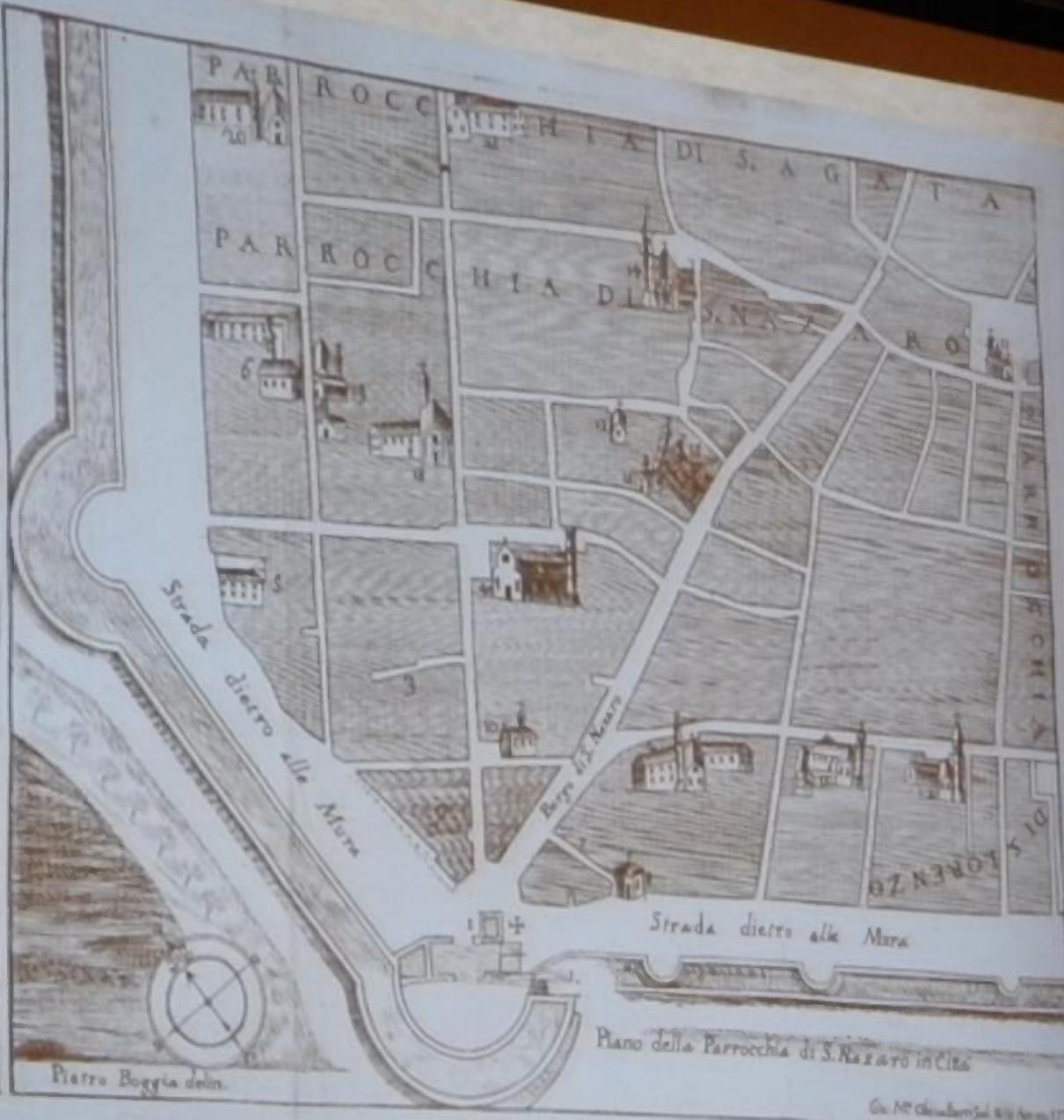
Capponi sculp.







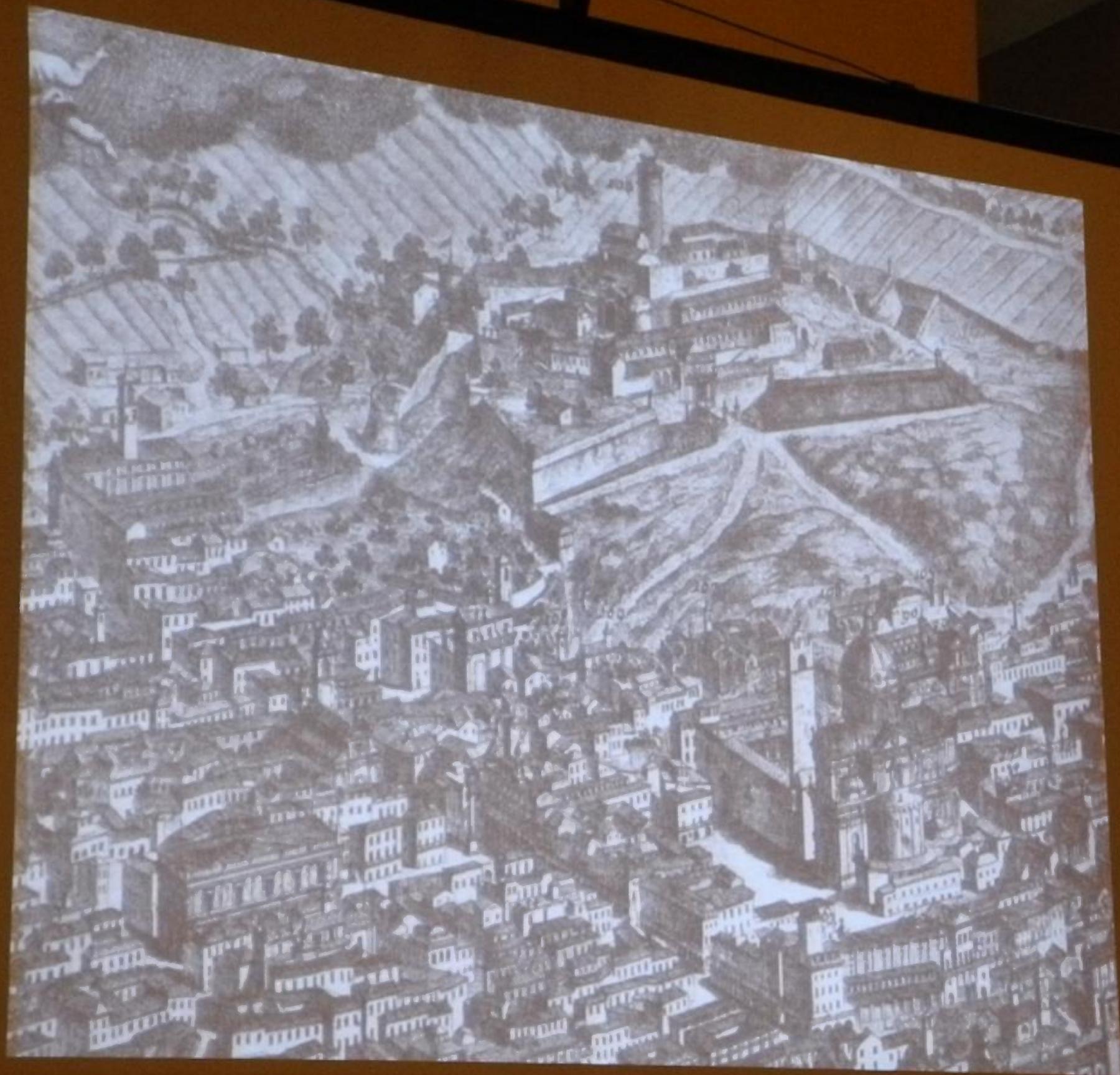
- 1 + Torre
- 2 S. Carlo
- 3 Piani Viali nella Corte di S. Nazario
- 4 Chiesa di S. Nazario
- 5 Curia della Città
- 6 Monastero degli Angeli
- 7 Vicolo sereno
- 8 Cantiero di S. Carlo
- 9 Torre con una fontana di S. Carlo
- 10 Chiesa della Madonna
- 11 Monastero di S. Croce
- 12 Chiesa della Crocchia
- 13 Chiesa del Mercato del Lino
- 14 Chiesa di S. Francesco
- 15 Chiesa della B.V. del Monte
- 16 Dispensa di S. Nazario
- 17 Oratorio di S. Nicola
- 18 Scuro
- 19 Torre
- 20 Monastero di S. Cosimo
- 21 Collegio de' Nobili



Piano della Parrocchia di S. Nazario in Città

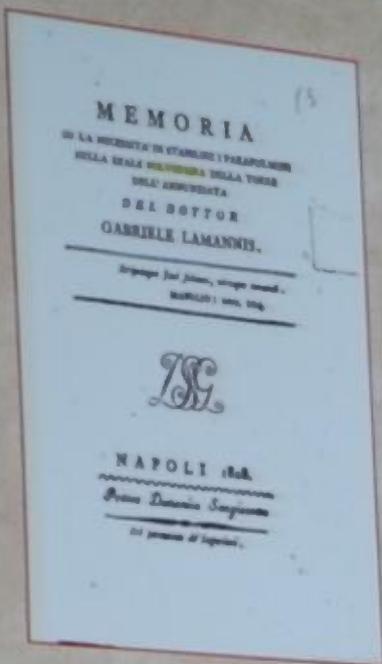
Pietro Boggia delin.

Gio. M. C. delin. del 1775



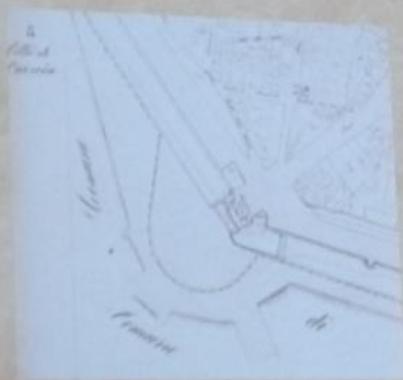
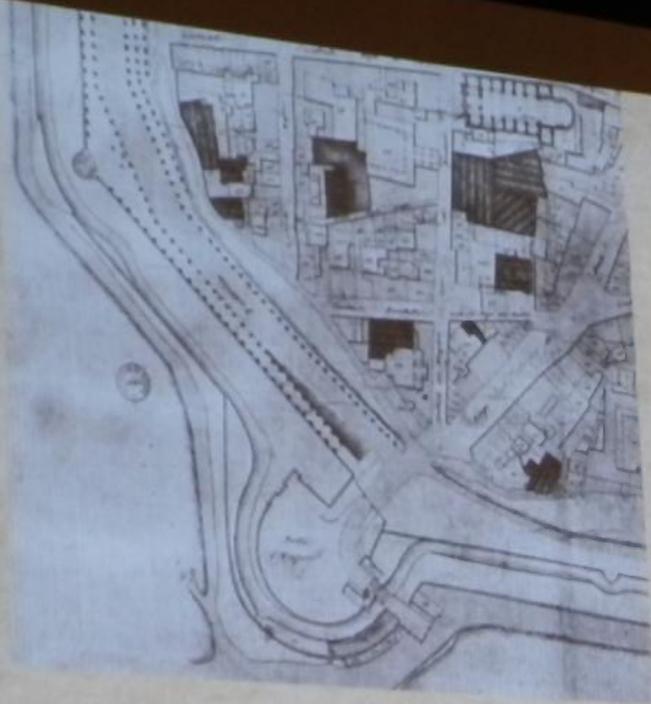






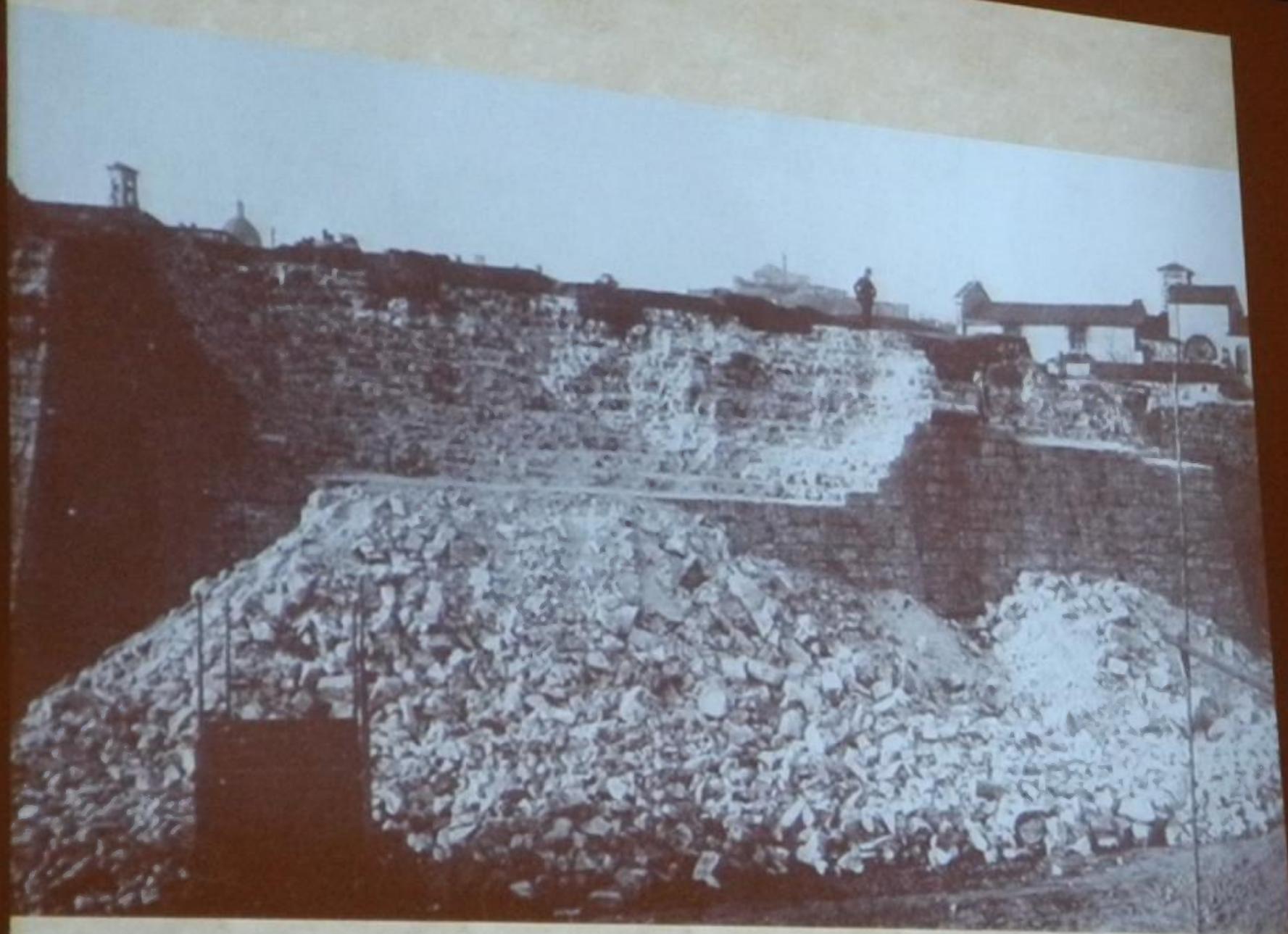
lentezza. La spaventevole disgrazia del fulmine
 caduto il 18 Agosto 1769 in Brescia sulla torre
 di S. Nazario, dove si conservava la polvere, fu
 un grande esempio per far conoscere l'importanza
 della cosa e stimolarne l'esecuzione. Non si pen-
 sò a porli sulle polveriere di Purfleet se non dopo
 il caso di Brescia. La società Reale formò espres-
 samente una commissione. In Toscana furono po-
 sti in tutti i magazzini di polvere, e sulla torre
 della Città di Siena che era infestata da fulmini.
 Nello stato Veneto furono messi sulla specola di
 Padova, sulle torri di S. Marco, e di S. Fran-
 cesco della Vigna in Venezia, e su tutte le pol-
 veriere, che sono nelle lagune. In Milano sulla
 fabbrica del nuovo Archivio. L'amena, e culta
 patria di G. Giacomo Ginevra, si vidde ornata
 di conduttori. Ma in verun luogo fu tal uso pro-
 mosso con maggior impegno, che nel Palatinato,
 e nella Baviera. Il celebre Fisico di Ginevra
 Saussure nel 1771 pubblicò una Memoria sopra
 l'utilità de' Conduttori. Il signor Toaldo in se-
 guito vi scrisse egualmente.



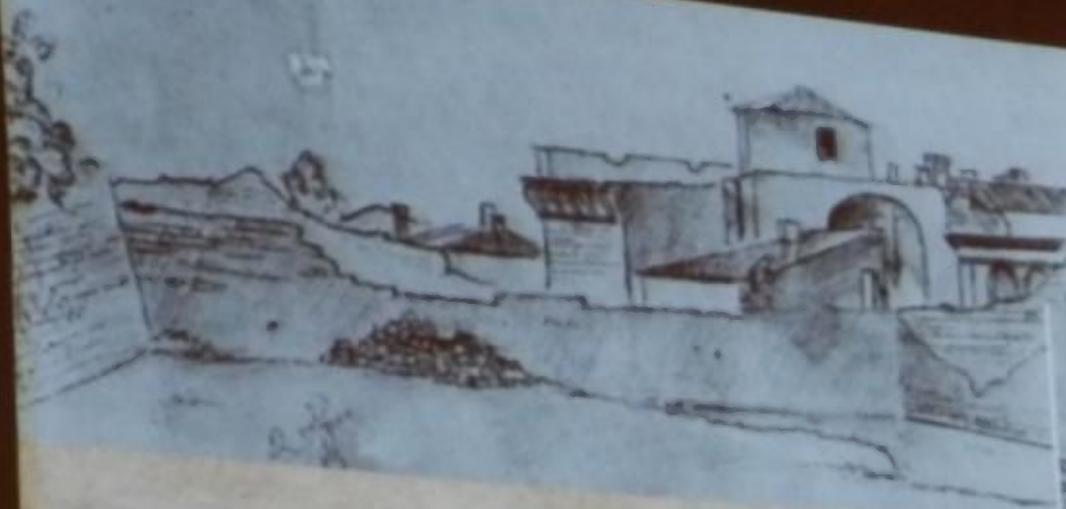




Porta Milano







Gabriele Rottini, metà XIX sec.

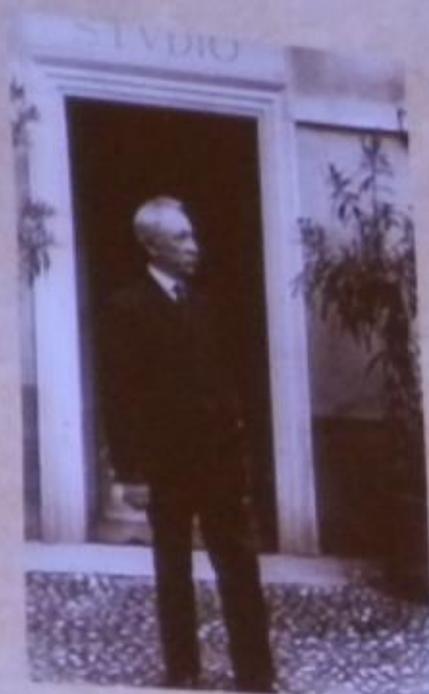


LA PORTA DI S. NAZARO DAL 1865 AL 1885

La Porta San Nazaro dal 1865 al 1885



Giuseppe Ariassi, *Antiche porte di S. Nazaro distrutte nel 1853, 1897*



La Porta Stazione come
era fra 1889 e 1926



